

Come trasformare un prompt debole in un prompt professionale

Maria Cattini | 11/12/2025 | Open source intelligence

Assegna un ruolo chiaro

[ChatGPT](#) lavora meglio quando “sa” chi dovrebbe essere.

L'obiettivo è quello di **imporre una funzione precisa** (“Agisci come analista marketing”, “Agisci come revisore editoriale” ecc.).

Esempio

□ Prompt debole:

“Scrivi qualcosa sui miei contenuti [LinkedIn](#).”

✓ Prompt corretto:

“Agisci come social media strategist. Analizza il mio rendimento su LinkedIn confrontando marzo e gennaio, indicando variazioni percentuali e aree critiche.”

Specifica l'obiettivo in modo esplicito

La parte più sottovalutata del prompt è dichiarare **cosa vuoi davvero ottenere**. La specificità trasforma un commento qualunque in un'analisi strutturata.

Tre domande da inserire sempre

1. A chi serve questo risultato?
2. Qual è l'azione finale prevista?
3. Quali dati devono comparire nell'output?

Queste domande sono la base per obbligare il modello a produrre materiale utilizzabile e non semplice testo ornamentale.

Definisci il formato dell'output

Il risultato di una domanda cambia radicalmente quando si aggiunge la forma richiesta: tabella, elenco, confronto, schema, report.

Esempio reale

□ Richiesta vaga:

“Fammi una revisione del sito.”

✓ Richiesta professionale (dal file):

“Indica esattamente quali sezioni del nostro sito ritieni più efficaci e perché. Valuta ogni sezione da 0 a 10 e proponi quattro modifiche quando il punteggio è inferiore a 8.”

Una frase simile non può essere interpretata male: definisce *cosa fare, come farlo e quando intervenire*.

Come costruire un prompt forte: il metodo pratico

Step 1: Ruolo

Stabilisci la funzione dell'AI.

Modello:

“Agisci come [professionista].”

Step 2: Compito

Descrivi l'attività senza lasciare zone ambigue.

Modello:

“Analizza / riscrivi / confronta / valuta...”

Step 3: Dati necessari

Specifica quali elementi deve prendere in considerazione.

Step 4: Formato finale

Decidi la forma dell'output: schema, paragrafi, confronto numerico, checklist.

Step 5: Vincoli

Aggiungi limiti e richieste di qualità.

Esempi dei vincoli più efficaci dal PDF:

- indicare intervalli temporali
- richiedere giustificazioni chiare
- imporre scale di valutazione
- chiedere suggerimenti concreti

Tre esempi completi di prompt migliorati

1. Da confuso a professionale

□ “Mi fai un'analisi del mio blog?”

✓ “Agisci come consulente SEO. Analizza il mio blog valutando leggibilità, struttura, coerenza dei titoli H1-H3 e densità keyword. Riporta tutto in una tabella con tre colonne: criticità, impatto, soluzioni operative.”

2. Da generico a mirato al pubblico

E' molto importante **spostare l'attenzione dal creatore al lettore**.

□ “Cosa non funziona nei miei post?”

✓ “Quali difficoltà incontra un lettore ideale quando legge i miei post su LinkedIn, e quali cambiamenti potrebbero aumentare interazioni e iscrizioni alla newsletter?”

3. Da opinione vaga a valutazione misurabile

☐ “Pensi che questo testo sia buono?”

✓ “Valuta questo testo su una scala da 0 a 10 analizzando chiarezza, ritmo e coerenza. Per ogni punteggio sotto 7, indica interventi puntuali di riscrittura.”

Errori da evitare

Tre sono le trappole da cui tenersi lontani:

1. Prompt troppo ampi

ChatGPT non può indovinare ciò che non espliciti.

2. Prompt con verbi vaghi

Termini come “aiutami”, “dammi qualcosa” non guidano l’AI.

3. Prompt senza criteri di qualità

Senza parametri, il modello non sa “quanto” deve alzare il livello della risposta.

Riflessione

La differenza tra un professionista dell’AI e chi la usa “a caso” non è l’accesso a strumenti più costosi: **è la capacità di scrivere richieste impeccabili.**

Chi padroneggia i prompt ottiene analisi, strategie, testi e report di qualità superiore. Gli altri ottengono frasi messe insieme in fretta.

Se vuoi elevare il livello del tuo lavoro digitale, inizia da qui:

riscrivi oggi stesso uno dei tuoi prompt peggiori applicando questo metodo.

Assegna un ruolo chiaro

[ChatGPT](#) lavora meglio quando “sa” chi dovrebbe essere.

L’obiettivo è quello di **imporre una funzione precisa** (“Agisci come analista marketing”, “Agisci come revisore editoriale” ecc.).

Esempio

☐ Prompt debole:

“Scrivi qualcosa sui miei contenuti [LinkedIn](#).”

✓ Prompt corretto:

“Agisci come social media strategist. Analizza il mio rendimento su LinkedIn confrontando marzo e gennaio, indicando variazioni percentuali e aree critiche.”

Specifica l’obiettivo in modo esplicito

La parte più sottovalutata del prompt è dichiarare **cosa vuoi davvero ottenere**. La specificità trasforma un commento qualunque in un’analisi strutturata.

Tre domande da inserire sempre

1. A chi serve questo risultato?
2. Qual è l’azione finale prevista?
3. Quali dati devono comparire nell’output?

Queste domande sono la base per obbligare il modello a produrre materiale utilizzabile e non

semplice testo ornamentale.

Definisci il formato dell'output

Il risultato di una domanda cambia radicalmente quando si aggiunge la forma richiesta: tabella, elenco, confronto, schema, report.

Esempio reale

□ Richiesta vaga:

“Fammi una revisione del sito.”

✓ Richiesta professionale (dal file):

“Indica esattamente quali sezioni del nostro sito ritieni più efficaci e perché. Valuta ogni sezione da 0 a 10 e proponi quattro modifiche quando il punteggio è inferiore a 8.”

Una frase simile non può essere interpretata male: definisce *cosa fare*, *come farlo* e *quando intervenire*.

Come costruire un prompt forte: il metodo pratico

Step 1: Ruolo

Stabilisci la funzione dell'AI.

Modello:

“Agisci come [professionista].”

Step 2: Compito

Descrivi l'attività senza lasciare zone ambigue.

Modello:

“Analizza / riscrivi / confronta / valuta...”

Step 3: Dati necessari

Specifica quali elementi deve prendere in considerazione.

Step 4: Formato finale

Decidi la forma dell'output: schema, paragrafi, confronto numerico, checklist.

Step 5: Vincoli

Aggiungi limiti e richieste di qualità.

Esempi dei vincoli più efficaci dal PDF:

- indicare intervalli temporali
- richiedere giustificazioni chiare
- imporre scale di valutazione
- chiedere suggerimenti concreti

Tre esempi completi di prompt migliorati

1. Da confuso a professionale

□ “Mi fai un’analisi del mio blog?”

✓ “Agisci come consulente SEO. Analizza il mio blog valutando leggibilità, struttura, coerenza dei titoli H1-H3 e densità keyword. Riporta tutto in una tabella con tre colonne: criticità, impatto, soluzioni operative.”

2. Da generico a mirato al pubblico

E' molto importante **spostare l’attenzione dal creatore al lettore.**

□ “Cosa non funziona nei miei post?”

✓ “Quali difficoltà incontra un lettore ideale quando legge i miei post su LinkedIn, e quali cambiamenti potrebbero aumentare interazioni e iscrizioni alla newsletter?”

3. Da opinione vaga a valutazione misurabile

□ “Pensi che questo testo sia buono?”

✓ “Valuta questo testo su una scala da 0 a 10 analizzando chiarezza, ritmo e coerenza. Per ogni punteggio sotto 7, indica interventi puntuali di riscrittura.”

Errori da evitare

Tre sono le trappole da cui tenersi lontani:

1. Prompt troppo ampi

ChatGPT non può indovinare ciò che non espliciti.

2. Prompt con verbi vaghi

Termini come “aiutami”, “dammi qualcosa” non guidano l’AI.

3. Prompt senza criteri di qualità

Senza parametri, il modello non sa “quanto” deve alzare il livello della risposta.

Riflessione

La differenza tra un professionista dell’AI e chi la usa “a caso” non è l’accesso a strumenti più costosi: **è la capacità di scrivere richieste impeccabili.**

Chi padroneggia i prompt ottiene analisi, strategie, testi e report di qualità superiore. Gli altri ottengono frasi messe insieme in fretta.

Se vuoi elevare il livello del tuo lavoro digitale, inizia da qui:

riscrivi oggi stesso uno dei tuoi prompt peggiori applicando questo metodo.